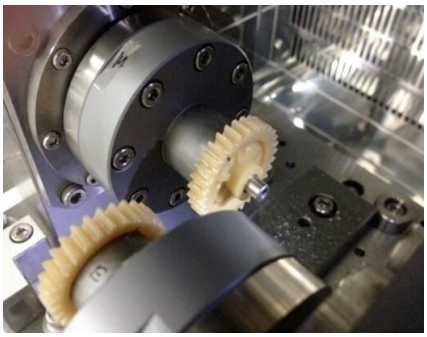
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

PA46 Stanyl bio-attribuita

Il tecnopolimero di DSM è ora disponibile in una versione prodotta con materie prime biologiche, attribuite mediante bilancio di massa certificato.

30 giugno 2022 08:50

DSM ha introdotto sul mercato una versione biobased, con attribuzione mediante bilancio di massa certificato, del suo tecnopolimero Stanyl, poliammide alifatica ottenuta tramite policondensazione di 1,4-diamminobutano e acido adipico (PA46), caratterizzata da elevata resistenza termica.



Grazie al contenuto di rinnovabile, certificato ISCC Plus, la nuova famiglia Stanyl B-MB (Bio-based Mass Balanced) è in grado di dimezzare l'impronta di carbonio rispetto ai tipi standard, ovvero una riduzione di 3,3 tonnellate di CO2 per tonnellata prodotta; beneficio che, grazie alla catena di custodia, può essere trasferito ai pezzi finiti. Non cambiano invece proprietà, prestazioni e condizioni di trasformazione.

Il materiale rientra nell'impegno preso da DSM Engineering Materials di fornire alternative a base biologica o riciclata per l'intero portafoglio di tecnopolimeri entro il 2030. Impegno che sarà trasferito alla joint-venture formata dal gruppo chimico tedesco Lanxess e dalla società di private equity Advent International che acquisirà nei prossimi mesi la divisione di DSM (leggi articolo).

La PA46 è particolarmente apprezzata per la capacità di mantenere le caratteristiche meccaniche alle alte temperature, nonché per la resistenza all'usura e all'attrito, che la rendono indicata in applicazioni critiche nell'auto, industria elettrica ed elettronica e beni di consumo: tipici esempi sono connettori USB, ingranaggi per attuatori, catene di distribuzione, gabbie per cuscinetti e nastri trasportatori a contatto con alimenti.

© Polimerica - Riproduzione riservata